

Università	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue, cultura e comunicazione digitale <i>modifica di: Lingue, cultura e comunicazione digitale (1416759)</i>
Nome del corso in inglese	Languages, Culture and Digital Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	388^2025
Data di approvazione della struttura didattica	22/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/10/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/10/2020 - 04/11/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/12/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/corsi-di-lauree-triennali/lingue-cultura-e-comunicazione-digitale/lingue-cultura-e-comunicazione-digitale
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	INTERPRET.TRADUZ.
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 R Lingue e culture moderne

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati esperti in lingue e letterature straniere, con una preparazione interdisciplinare in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni esecutive. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base in linguistica teorica;- avere solide competenze linguistiche scritte e orali in almeno due lingue diverse dall'italiano;- possedere solide conoscenze del patrimonio culturale delle civiltà di cui le lingue di studio sono espressione; - possedere conoscenze in ambito letterario, filologico e culturale, in relazione alle lingue di studio e all'italiano;- conoscere i metodi e gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi dal punto di vista linguistico, filologico e letterario. I corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee anche in funzione della comunicazione interculturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- solida padronanza scritta e orale di almeno due lingue di studio e solida conoscenza delle letterature e del patrimonio culturale della civiltà di cui sono espressione; - conoscenza delle nozioni e delle procedure di analisi della linguistica ai diversi livelli fonologico, morfologico, sintattico e lessicale;- conoscenza dei processi di acquisizione delle lingue nella prospettiva dell'educazione linguistica;- conoscenze delle problematiche connesse alla produzione dei testi, alla loro trasmissione nel tempo e alla loro ricezione;- una formazione culturale volta ad una efficace contestualizzazione dei fenomeni letterari, linguistici e storico-culturali di area europea e/o extraeuropea.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;- comunicare in italiano con piena padronanza, in forma scritta e orale;

- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati;- sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze;- operare in gruppi interdisciplinari.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle competenze linguistiche e letterarie acquisite, potranno esercitare attività professionali nei settori dell'educazione linguistica extrascolastica, dei servizi culturali e di ricerca documentale, dell'editoria e delle istituzioni culturali, nonché in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo e nell'intermediazione culturale e nel supporto degli operatori in contesti multietnici e multiculturali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue di studio, a un livello non inferiore al QCER B2, o sistema equiparabile laddove esistente, a seconda delle lingue e con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede in ogni caso di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B1.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Sono richieste capacità di esprimersi efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato attinente ad una o più discipline del corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche o laboratoriali che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari con particolare attenzione a quelle che rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti pubblici e privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sin dalla prima fase di progettazione del CdS i rappresentanti del gruppo di lavoro individuato dal Preside della Facoltà di Interpretariato e Traduzione hanno considerato fondamentale l'incontro con gli stakeholder. In sinergia con l'Ufficio Rapporti con le imprese, sono stati organizzati alcuni incontri con le parti sociali per verificare l'interesse da parte del mondo del lavoro verso un Corso di studi di primo livello che coniugasse le lingue e le Digital Humanities (ora Lingue, cultura e comunicazione digitale) e per comprendere quale potrebbe essere la sua effettiva spendibilità nel campo lavorativo.

La tipologia degli interlocutori consultati è stata ampia: sono state contattate realtà plurali come gruppi editoriali, gruppi bancari e assicurativi, fondazioni culturali, aziende, associazioni di categoria, tramite interviste mirate a indagare la reale esigenza di figure professionali in grado di unire competenze culturali umanistiche ad abilità digitali. Obiettivo dei colloqui: verificare ed eventualmente ri-direzionare il progetto in fase di definizione.

Le organizzazioni consultate direttamente nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono state:

- DeA Gruppo De Agostini (General Manager di DeA Pianeta Libri)
- Mondadori (Head of Content Digital Properties/Web magazines)
- Banca Intesa San Paolo (referente per i rapporti con le Università)

- Gallerie d'Italia (vicedirettore)
- Assolombarda (Funzionario responsabile dell'Area Sistema Formativo e Capitale Umano)
- Bosch sud Europa (responsabile Risorse Umane)
- Smartworking srl (CEO)

Le consultazioni con le parti sociali hanno consentito di precisare meglio la declinazione degli obiettivi formativi specifici dell'istituendo CdS e di individuare una figura professionale in grado di seguire le fasi di realizzazione di un progetto digitale, culturale o, più in generale, di comunicazione, capace di collaborare all'ideazione di progetti, alla ricerca delle fonti, alla produzione dei contenuti e alla loro messa in atto attraverso i linguaggi dei nuovi media, adattandoli a un pubblico di riferimento. La consultazione ha unanimemente evidenziato la difficoltà di trovare laureati capaci di sommare le competenze anziché specializzarle troppo: la richiesta delle parti sociali è infatti quella di una figura agile e flessibile, capace di ricoprire diversi compiti e di indirizzarsi, con l'esperienza, verso ruoli diversi. Da parte di tutti è stata messa in evidenza la centralità della formazione umanistica nel settore digitale (fondamentale lo studio della filosofia, della storia, della linguistica e delle letterature): ottima conoscenza della lingua italiana, solida conoscenza di due lingue straniere, conoscenze di base di informatica e diretta declinazione dei contenuti culturali nel campo digitale.

Dalle consultazioni è emersa l'importanza di mettere in contatto gli studenti con le realtà aziendali, sia tramite progetti sia tramite stage all'interno delle aziende. Per questa ragione gli stakeholders si sono resi disponibili a offrire stage specifici per gli studenti del secondo e del terzo anno e ad accogliere nella loro azienda eventuali progetti di ricerca o di approfondimento relativi alla prova finale per il conseguimento della Laurea. Non ultimo, la maggior parte si è dichiarata ben disposta a prendere in considerazione laureati di un corso così concepito da introdurre direttamente in azienda, anche a conclusione del percorso triennale e dunque prima del completamento della formazione attraverso una Laurea Magistrale.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Lingue, cultura e comunicazione digitale della IULM, sulla base delle sue specificità e dei profili professionali individuati, si snoda in tre aree disciplinari (umanistica, linguistico-comunicativa e informatico-digitale) all'interno delle quali vengono delineati tre obiettivi formativi peculiari:

(1) il conseguimento di approfondite conoscenze culturali, declinate principalmente in ambito letterario, storico e filosofico, comprendendo lo studio dei più recenti risvolti scientifici sulle nuove forme di narrazione legate ai nuovi media.

Questo obiettivo formativo si collega all'area umanistica e ha come risultato atteso l'acquisizione, da parte dello studente, del patrimonio culturale delle civiltà espresse dalle lingue straniere studiate e dall'italiano. Lo studente sarà in grado di padroneggiare, in particolare, il patrimonio letterario delle lingue studiate, conoscendone i contenuti ed essendo capace di analizzare le opere secondo una metodologia critica, e le saprà collocare secondo le loro coordinate storiche; gli insegnamenti connessi sono quelli di letteratura, filosofia e storia. Queste conoscenze saranno importanti per gli ambiti professionali dove il sapere umanistico può essere meglio valorizzato, come le case editrici e gli enti culturali in genere; non solo, la capacità di analisi e di interpretazione dei modelli e delle strutture narrative consentirà al laureato di saper proporre questi contenuti a un pubblico specifico.

(2) una solida competenza linguistica, scritta e orale, in italiano, inglese e una seconda lingua europea, associata a conoscenze metacognitive, metatestuali e sociologiche.

Questo obiettivo formativo è connesso all'area linguistico-comunicativa e i risultati di apprendimento attesi sono, in prima luogo, la padronanza dell'italiano e di altre due lingue straniere (l'inglese e una seconda lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco) nei registri più adeguati per l'espressione orale e scritta, nei diversi ambiti comunicativi della contemporaneità. In secondo luogo, l'acquisizione linguistica si associa alla riflessione metalinguistica, metatestuale e sociale sulle lingue, sui linguaggi e sui diversi ambiti comunicativi; gli insegnamenti connessi a questo ambito sono quelli di lingua e traduzione, di linguistica, di filologia, di psicologia, di sociologia e del laboratorio di scrittura in lingua italiana. La padronanza comunicativa e la capacità di metariflessione appaiono fondamentali per la futura crescita professionale e per la capacità di apprendimento in ogni ambito lavorativo individuato dal CdS.

(3) una buona alfabetizzazione nella comunicazione digitale e una buona familiarità con i relativi strumenti tecnologici, sia in ambito informatico sia in ambito multimediale.

Questo obiettivo formativo è legato all'area informatico-digitale e i risultati di apprendimento attesi sono l'acquisizione di un buon livello di confidenza con gli strumenti informatici che renda il laureato capace di seguire tutte le fasi di realizzazione di un progetto digitale e in grado di padroneggiare la comunicazione via web e multimediale. La familiarità con gli strumenti informatici consentirà allo studente di comprenderne funzionalità, potenzialità ed eventuali limiti e di sapersi aggiornare autonomamente sulle continue novità tecnologiche che potrebbero essere utili in ambito lavorativo. L'obiettivo si connette ai laboratori informatici e di progettazione multimediale previsti nel percorso formativo. Anche questo obiettivo, come il precedente, si connette a tutte gli ambiti professionali individuati.

I tre obiettivi formativi illustrati, oltre a fornire gli strumenti per essere adeguati agli ambiti lavorativi individuati dal CdS, si accordano anche alla formazione di un profilo culturale di un laureato dotato di profonde conoscenze umanistiche, solide competenze linguistiche e capacità di analisi e di senso critico che consentano la prosecuzione degli studi. Gli sbocchi di studio privilegiati per i laureati in Lingue, cultura e comunicazione digitale sono costituiti, naturalmente, dalle Lauree Magistrali, in vari indirizzi che si basano sulle competenze acquisite durante il percorso formativo, e quindi le LM nelle aree delle Digital Humanities, della Comunicazione editoriale, delle Lingue, delle Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità. Il laureato del CdS potrà anche scegliere di approfondire aspetti specifici legati alle aree disciplinari studiate con un Master di I livello, preferibilmente riguardante la comunicazione digitale, l'editoria, le lingue straniere, aspetti specifici della fruizione culturale o una specializzazione sul marketing.

Il percorso formativo viene descritto prima per aree e poi per progressione annuale. Come si è detto, il corso si snoda in tre aree disciplinari connesse agli obiettivi formativi. Ciascuna delle tre aree disciplinari è rappresentata in ogni anno del corso affinché vi sia una adeguata progressione nello sviluppo e nel consolidamento delle conoscenze:

- AREA UMANISTICA, che comprende le letterature (italiana, comparata, inglese e della seconda lingua), la filosofia e la storia; gli insegnamenti di questo gruppo saranno erogati preferibilmente attraverso lezioni cattedratiche;

- AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA, che comprende lingua e traduzione inglese e della seconda lingua, le attività di potenziamento delle abilità di scrittura in lingua italiana e la metariflessione sulle lingue e sui linguaggi, con la linguistica, la filologia, la psicologia e la sociologia; gli insegnamenti di questo gruppo saranno erogati sia tramite lezioni cattedratiche sia tramite attività laboratoriali con coinvolgimento attivo dello studente;

- AREA INFORMATICO-DIGITALE, con gli insegnamenti dedicati alle abilità informatiche, web e relative alla comunicazione multimediale; questi insegnamenti, preferibilmente, saranno erogati tramite attività laboratoriali e con attenzione alla pratica.

Il percorso formativo appare quindi variato anche secondo diverse metodologie di insegnamento, che risultano il più possibile adeguate alla trasmissione dei contenuti di ogni area disciplinare.

Il corso può essere descritto più nel dettaglio seguendone la progressione cronologica. Al primo anno il percorso formativo prevede lo studio della letteratura italiana, inglese e della seconda lingua (francese, tedesco o spagnolo, a scelta) affiancate dalla filosofia e dalla storia: questi insegnamenti consentono l'acquisizione di una base di contenuti culturali ampia e ben strutturata, una buona base per il successivo sviluppo delle conoscenze.

Parallelamente lo studente, lungo l'intero anno, studia la lingua inglese (per la quale è previsto il raggiungimento del livello B1 alla fine dell'anno) e la seconda lingua (obiettivo livello A2+). In questo primo anno si terrà il primo laboratorio digitale, legato agli SSD di informatica, le cui lezioni saranno distribuite lungo tutto l'anno per permettere allo studente di assimilare le prime indispensabili nozioni introduttive sulle Digital Humanities e, al contempo, di esercitare sul piano pratico le conoscenze da acquisire.

Al secondo anno, il percorso prevede il consolidamento delle conoscenze umanistiche, con un secondo esame sia di letteratura inglese sia della seconda lingua; parallelamente prosegue lo studio delle lingue, distribuite durante tutto l'anno (l'obiettivo previsto è il livello B2 per la lingua inglese e il livello B1+ per la seconda lingua), cui si affianca lo sviluppo delle capacità in italiano scritto con un insegnamento laboratoriale. In questo secondo anno viene anche sviluppata la metariflessione comunicativa, con le conoscenze di linguistica, filologia e psicologia; completa il secondo anno l'insegnamento laboratoriale legato agli SSD di informatica, sempre distribuito lungo tutto l'anno e finalizzato a sviluppare e consolidare le abilità digitali legate alla dimensione umanistica.

Al terzo anno, lo studio delle letterature comparate permetterà di ampliare lo sguardo sul contesto letterario europeo e di acquisire le conoscenze legate alla metodologia della critica letteraria; prosegue, lungo tutto l'anno, lo studio delle lingue, che ha l'obiettivo di far conseguire allo studente il livello C1 per l'inglese e il livello B2+ per la seconda lingua. Si consolida anche la metariflessione comunicativa con lo studio della sociologia. Il comparto digitale viene ulteriormente sviluppato e consolidato in questo terzo anno con la presenza degli insegnamenti legati ai SSD di informatica, distribuiti durante tutto l'anno, dedicati alla realizzazione di progetti comunicativi digitali, con l'introduzione anche delle abilità relative all'ambito multimediale. Un gruppo di almeno 3 cfu, infine, viene dedicato all'acquisizione di conoscenze utili per il mondo del lavoro e concorre allo sviluppo delle abilità comunicative con i nuovi media. Gli studenti avranno inoltre, nel complesso del triennio, almeno 12 cfu a disposizione per gli esami a scelta, per completare la loro formazione con l'approfondimento di aspetti legati ai loro interessi e/o per ampliare il ventaglio disciplinare del loro percorso formativo. Conclude il percorso la prova finale, di almeno 6 cfu, che consiste nella stesura di un elaborato.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini previste nel Corso di studi riguardano le competenze informatiche e di metacognizione. In particolare, preponderanti saranno gli insegnamenti di area informatica, cui sono riservati almeno 24 CFU così da garantire un efficace perseguimento del terzo obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea indicato nel quadro A4.a ("una buona alfabetizzazione nella comunicazione digitale e una buona familiarità con i relativi strumenti tecnologici, sia in ambito informatico sia in ambito multimediale"). Il quadro delle attività affini potrà essere completato da un insegnamento nell'area delle conoscenze metacognitive e metatestuali (con particolare riferimento alle caratteristiche della comunicazione linguistica contemporanea).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdS prevede l'acquisizione di un sapere umanistico nelle letterature, nella storia e nella filosofia, inteso sia come contenuti, sia come metodologia critica; inoltre, prevede la padronanza, in vari ambiti comunicativi, di due lingue europee; e, infine, la conoscenza dell'informatica e della comunicazione digitale. Per l'ambito del sapere umanistico la conoscenza e la comprensione saranno verificate con le eventuali valutazioni in itinere e l'esame finale dei vari insegnamenti; le competenze linguistiche e informatiche verranno verificate tramite valutazioni in itinere all'interno dei laboratori, completate da un esame al termine di ogni annualità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze e la comprensione verrà esercitata con l'analisi dei testi letterari, l'interpretazione del contesto sociale contemporaneo e la valutazione delle situazioni comunicative; lo studente dovrà dimostrare di saper svolgere questi aspetti applicativi in modo quanto più possibile autonomo. Le attività che verificheranno questi risultati saranno gli esami, dove, nel colloquio orale o nello scritto, verranno testate queste capacità; allo stesso modo, anche i risultati delle esercitazioni di laboratorio saranno utili per questa verifica; e, infine, anche la prova finale dimostrerà il grado con cui lo studente sarà capace di applicare le conoscenze e la comprensione dei contenuti per organizzare e analizzare gli argomenti del suo elaborato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio sarà stimolata nello studente dall'interdisciplinarietà e dal confronto che lo studente avrà nei lavori in team, soprattutto in ambito laboratoriale, quando dovrà dimostrare capacità di problem solving nella realizzazione dei progetti proposti; questa capacità verrà anche verificata nella prova finale, dove lo studente, al termine del percorso, si troverà a dover lavorare in piena autonomia (pur con la supervisione di un Docente).

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sviluppate dallo studente nel percorso formativo rappresentano un'ampia parte della sua conoscenza; la capacità di adattare la comunicazione ai diversi contesti e ai diversi mezzi di trasmissione delle informazioni rappresenta un obiettivo formativo fondamentale, che verrà testato, in questo caso, non soltanto attraverso l'acquisizione di competenze trasversali (attraverso i progetti digitali realizzati in team), ma anche attraverso la verifica dell'assimilazione dei contenuti disciplinari e della loro applicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento appare fondamentale per il laureato del CdS, poiché la tecnologia informatica evolve in continuazione migliorando e ampliando la funzionalità di software, strumentazioni e applicazioni, e immettendone anche di nuove sul mercato; di pari passo il laureato dovrà quindi adeguare le proprie abilità comunicative, e la capacità di applicare il sapere umanistico alle nuove realtà. Il laureato avrà anche sviluppato le competenze necessarie per affrontare un percorso di studi magistrali con ampia autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Studio in Lingue, cultura e comunicazione digitale è necessario aver conseguito un Diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado o altro titolo di studio equipollente. Lo studente interessato al Corso, preferibilmente, è in possesso delle linee generali della storia culturale, linguistica e letteraria italiana ed europea e deve essere in grado di inserirle in coordinate storiche e geografiche coerenti. A ciò si aggiungono, preferibilmente: una buona capacità espressiva, sia scritta che orale, nella lingua italiana; la conoscenza almeno basilare della lingua inglese; la padronanza degli strumenti informatici di base. È previsto un test di verifica delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese e alla seconda lingua scelta, nonché alle altre conoscenze sopra indicate. Il Regolamento annuale di ammissione al Corso di studio indica le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e di determinazione degli esiti, così come le modalità di recupero delle carenze nella preparazione iniziale, con gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato scritto compreso fra le 30 e le 40 cartelle (di 2000 caratteri ciascuna) in cui lo studente affronterà un argomento relativo a uno degli insegnamenti del Piano di studi; l'argomento (e il relativo taglio teorico, metodologico, contenutistico e/o pratico) verrà concordato col docente dell'insegnamento scelto, che supervisionerà il lavoro dello studente nelle varie fasi di scrittura, dalla bibliografia alla redazione finale.

L'elaborato, scritto in lingua italiana, deve essere corredato da una sintesi in inglese o nella seconda lingua straniera studiata; una volta approvato dal Relatore, viene valutato da una Commissione secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Redattore e curatore editoriale
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato si occuperà di promuovere le attività della casa editrice con la quale collabora, si occuperà della revisione di testi, della correzione delle bozze, saprà promuovere online i prodotti editoriali e potrà occuparsi della digitalizzazione dei libri. Inoltre potrà essere impiegato come responsabile della comunicazione, preparerà materiali informativi e pubblicitari in lingua italiana e straniera, svolgerà compiti di mediazione linguistica di base, saprà gestire siti web e saprà svolgere ricerche legate al mercato editoriale italiano e straniero.
competenze associate alla funzione: Il laureato avrà raggiunto una solida conoscenza di due lingue straniere (di cui una obbligatoriamente sarà la lingua inglese e l'altra scelta tra le lingue francese, spagnolo e tedesco), sia nella forma orale sia in quella scritta; inoltre, l'ottima padronanza della lingua italiana scritta e orale, la seria preparazione nel campo umanistico unita alla competenza comunicativa negli ambiti più innovativi (social media e web) e alle conoscenze informatiche e multimediali di base, la capacità di lavorare sia in autonomia sia in gruppo, gli consentiranno di rispondere in modo adeguato alle richieste del mondo editoriale, che sempre di più chiede autonomia e flessibilità, capacità di problem solving e iniziativa personale.
sbocchi occupazionali: Il laureato potrà trovare occupazione presso case editrici, agenzie di servizi editoriali, agenzie redazionali, uffici stampa.
Project manager in enti culturali
funzione in un contesto di lavoro: In un contesto lavorativo, il laureato collaborerà all'ideazione e alla creazione di percorsi di promozione culturale, che vanno dalla presentazione di materiali relativi all'ente presso il quale collabora, all'allestimento di mostre, eventi, convegni e alla promozione online dei prodotti culturali. Saprà gestire cataloghi, trattare a livello informatico i dati, digitalizzare il patrimonio esistente, produrre contenuti e metterli online utilizzando i linguaggi dei nuovi media, adattandoli a un pubblico di riferimento. Darà quindi vita a prodotti multimediali, a eventi culturali supportati da tecnologia digitale e saprà gestire le piattaforme digitali di comunicazione.
competenze associate alla funzione: Le competenze del laureato sono la solida padronanza linguistica orale e scritta in due lingue straniere (di cui una obbligatoriamente sarà la lingua inglese e l'altra a scelta tra francese, spagnolo e tedesco) e in lingua italiana, il sapere umanistico coniugato con le abilità informatiche e multimediali e la capacità di fare ricerca autonoma in ambito culturale. Il laureato, dotato di senso critico per la lettura della realtà grazie allo studio della filosofia, delle letterature, della linguistica e della sociologia, è in grado di muoversi nei più attuali ambiti di cultura, informazione e comunicazione in generale (web, database, informazione online, social media, promozione online di prodotti culturali, piattaforme digitali di comunicazione); saprà trattare a livello informatico i dati per la gestione di cataloghi, inventari, banche dati; saprà preparare presentazioni, cataloghi e materiali relativi all'ente per il quale lavora. Le competenze trasversali necessarie in questi ambiti saranno la capacità di lavorare in gruppo ma anche autonomamente e la capacità di aggiornarsi e imparare dall'esperienza.
sbocchi occupazionali: Il laureato potrà trovare occupazione presso istituti culturali, fondazioni di cultura e fondazioni bancarie (nazionali o internazionali), biblioteche, musei, e archivi.
Collaboratore d'azienda per la comunicazione internazionale
funzione in un contesto di lavoro: Le competenze fondamentali per collaborare con aziende che operano sia in settori innovativi sia in altri più tradizionali sono quelle linguistiche, comunicative e informatiche. Grazie agli insegnamenti laboratoriali, il laureato raggiungerà una solida padronanza scritta e orale nelle due lingue straniere studiate (di cui una sarà obbligatoriamente la lingua inglese e l'altra scelta tra le lingue francese, spagnolo e tedesco) e un'ottima preparazione nella lingua italiana; una seria competenza comunicativa, in contesti multietnici e multiculturali, negli ambiti più innovativi (social media e web); e nell'ambito informatico e multimediale. Il profilo del laureato si completa con la capacità di fare ricerca in autonomia e di lavorare in gruppo, la capacità di problem solving, di aggiornarsi autonomamente e di fare tesoro delle esperienze vissute.
competenze associate alla funzione: Le competenze fondamentali per collaborare con aziende che operano sia in settori innovativi sia in altri più tradizionali sono quelle linguistiche, comunicative e informatiche. Grazie agli insegnamenti laboratoriali, il laureato raggiungerà una solida padronanza scritta e orale nelle due lingue straniere studiate (di cui una sarà obbligatoriamente la lingua inglese e l'altra scelta tra le lingue francese, spagnolo e tedesco) e un'ottima preparazione nella lingua italiana, una seria competenza comunicativa negli ambiti più innovativi (social media e web) e nell'ambito informatico e multimediale. Il profilo del laureato si completa con la capacità di fare ricerca in autonomia e di lavorare in gruppo, la capacità di problem solving, di aggiornarsi autonomamente e di fare tesoro delle esperienze vissute.
sbocchi occupazionali: Il laureato troverà impiego presso società, aziende e imprese, tradizionali o innovative, che intessono rapporti con l'estero.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	24	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	24 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	48	60	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	18	30	-
Discipline filologiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 102
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	42	18

Totale Attività Affini	30 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 240

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024